



## L'AZIONE COLLETTIVA FRA IDENTITÀ E RAPPRESENTANZA

### Movimenti, organizzazioni degli interessi, partiti

**Convegno internazionale in onore di Alessandro Pizzorno**

**Milano, 19-20 Novembre 2019**

Alessandro Pizzorno è stato, nel secondo dopoguerra, il sociologo italiano più influente e universalmente apprezzato. Con le grandi ricerche sulle lotte operaie che ha diretto negli anni '70 e le tante analisi successive sulle tematiche dell'identità e del riconoscimento, del capitale sociale, della rappresentanza, della democrazia e del potere, ha acquisito un vasto profilo internazionale e ha contribuito in modo decisivo al prestigio della sociologia e della scienza politica italiane.

Il tema di questo convegno è un tema ampio, che ha caratterizzato l'opera di Pizzorno in particolare nei periodi in cui ha lavorato e svolto ricerca empirica a Milano, la sede in cui si tiene il convegno. Risale infatti ai suoi saggi dei tardi anni '70 la tematizzazione dei rapporti fra identità collettive e rappresentanza. "Quando una massa di individui aventi interessi obiettivi comuni, prima esclusi dal sistema di rappresentanza, vengono a trovarsi in condizioni favorevoli per condurre un'azione collettiva volta a ottenere il riconoscimento della loro identità e quindi il diritto di essere rappresentati, la conflittualità che ne deriva tende a essere più intensa... Il vero fine da conseguire è il riconoscimento della nuova identità, che è esso stesso non negoziabile, costituendo la premessa di ogni negoziazione" (A. Pizzorno, "Le due logiche dell'azione di classe", in A. Pizzorno et al. *Lotte operaie e sindacato: il ciclo 1968-1972 in Italia*, Il Mulino 1978, p. 13). Mentre risale a trent'anni dopo la sua analisi dei rapporti fra movimenti sociali, partiti e Stato, che porta Pizzorno a ripensare i concetti di democrazia e di Stato moderno "come esprimenti le conseguenze dell'incontro di due percorsi storici differenziati": un'idea guida che percorre il numero degli Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli da lui curato (A. Pizzorno, *La democrazia di fronte allo Stato*, 2010).

Le prime quattro sessioni del convegno si basano su relazioni svolte da studiosi di chiara fama che con Pizzorno hanno a lungo interagito intellettualmente e lo hanno avuto come solido riferimento scientifico e culturale. Nell'ultima sessione vengono invece presentate relazioni di giovani studiosi, selezionate mediante un call for papers, al fine di mettere in luce l'eredità dell'opera di Pizzorno e il suo potenziale per le più giovani generazioni di scienziati sociali.

**Martedì 19 Novembre**

**Fondazione Giangiacomo Feltrinelli** - Viale Pasubio 5, Milano

**ore 14**

Saluti di **Massimiliano Tarantino** (Direttore Fondazione Giangiacomo Feltrinelli)

**Introduzione di Marino Regini** (Università di Milano)

**14,30 I sessione. Alessandro Pizzorno e la sua “cassetta degli attrezzi”**

**Salvatore Veca** (IUSS Pavia e Fondazione Feltrinelli)

*Identità, riconoscimento, rappresentanza. Note sull'apparato concettuale di Alessandro Pizzorno*

**Loredana Sciolla** (Università di Torino)

*Soggetti a riconoscimento*

**Discussants:** Alessandro Cavalli (Università di Pavia) e Gian Primo Cella (Università di Milano)

**16,30 II sessione. Movimenti, sindacati, partiti**

**Donatella Della Porta** (Scuola Normale Superiore)

*Ritorno agli anni ‘60? Il contributo di Pizzorno all’analisi del movimento operaio allora e oggi*

**Mauro Calise** (Università di Napoli Federico II)

*Rappresentanza senza identità: i partiti al tempo dei social*

**Discussants:** Ida Regalia (Università di Milano) e Gloria Regonini (Università di Milano)

**18,30 Lezione pubblica**

**Carlo Trigilia** (Università di Firenze)

*Rappresentanza, democrazia e disuguaglianza*

**Mercoledì 20 Novembre**

**Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Sala Lauree** - Via Conservatorio 7, Milano

**ore 9**

Saluti di **Antonio Chiesi** (Direttore Dipartimento di Scienze sociali e politiche)

**9,30 III session. Identity, collective action and politics**

**Colin Crouch** (Warwick University)

***Environmentalism, feminism and xenophobic nationalism: the central antagonists in contemporary political identity struggles***

**Sidney Tarrow** (Cornell University)

***The movement to elect Donald Trump: a Pizzornian interpretation***

**Discussants:** Mario Diani (Università di Trento), Alberto Martinelli (Università di Milano) and Bianca Beccalli (Università di Milano)

**11,30 IV session. Representation and democracy in the contemporary world**

**Suzanne Berger** (MIT)

***Globalization and the future of democracy***

**Philippe Schmitter** (European University Institute)

***Can 'real-existing' liberal democracies still rely on representation?***

**Discussants:** Maurizio Ferrera (Università di Milano) and Simona Piattoni (Università di Trento)

**ore 13,30 Buffet**

**14,30 V sessione. L'attualità del pensiero di Pizzorno nella ricerca sociale contemporanea**

**Riccardo Chesta** (Scuola Normale Superiore)

***Recognition, collective action and labor mobilization. Some comparative notes from the new worker struggles in digital capitalism***

**Gemma Scalise** (Università di Bergamo)

***Disobedience, inefficiency or social capital? A comparative analysis of income benefits conditionality in practice***

**Discussants:** Gabriele Ballarino (Università di Milano) e Luciano Fasano (Università di Milano)